



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro" a Indirizzo Musicale
00047 MARINO (RM) - RMIC8A100A
Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/93662800
E-mail rmic8a100a@istruzione.it – rmic8a100a@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

PARTE II

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA NORMATIVA	2
1. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE: VALUTARE NON È MISURARE	3
2. NUOVE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	4
2.1 OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE	4
2.2 ATTORI DELLA VALUTAZIONE	4
2.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE	5
2.4 STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE	6
2.5 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	7
2.6 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES	8
2.6.1 La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L. 104/92	8
2.6.2 La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L. 170/2010	9
2.6.3 La valutazione degli studenti BES con svantaggio sociale	9
2.6.4 La valutazione degli alunni non italofofoni di recente immigrazione	10
2.7 LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'AREA INCLUSIONE	11
2.8 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	12
2.9 IL GIUDIZIO GLOBALE	13
2.10 I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	13
2.11 I CRITERI DI NON-AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	14
3. LE PROVE INVALSI DELLA SECONDARIA DI I GRADO	15
3.1 LE PROVE INVALSI PER GLI ALUNNI CON BES	15
3.1.1 Alunni con disabilità certificata ai sensi della l.104/92	15
3.1.2 Alunni DSA certificati ai sensi della l.170/2010	16
3.1.3 Alunni BES con svantaggio scolastico	16
4. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	17
5. L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO	17
5.1 CRITERI DI AMMISSIONE	17
5.2 CRITERI DI NON AMMISSIONE	17
5.3 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE	18
5.4 LA FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI	19
5.5 LE PROVE D'ESAME	19
5.5.1 La prova d'italiano	20
5.5.2 La prova di matematica	20
5.5.3 La prova di lingue straniere	21
5.6 LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	21
5.7 LA VOTAZIONE FINALE	22
5.8 L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO PER GLI ALUNNI BES	22
5.8.1 L'Esame di Stato per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92	22
5.8.2 L'Esame di Stato per gli alunni DSA certificati secondo la L.170/2010	23
5.8.3 L'Esame di stato per gli alunni con BES	23
APPENDICE	24

PREMESSA NORMATIVA

Il DL 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al DL 122 del 2009, Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al **DL 62/2017**, attuativo della Legge n. 107/2015, sono seguiti il **DM 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato della Scuola Secondaria di I Grado, il DM 742/2017 e il successivo **DM n.14 del 30 gennaio 2024**, che ha aggiornato i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, la **Nota 1865/2017**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, **la Nota 2936/2018**, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alle Prove Invalsi per le classi Terze della scuola Secondaria I grado, la **Nota 312/2018**, finalizzata alla trasmissione di Linee Guida più aggiornate in tema di progettazione, didattica e certificazione delle competenze, il **DM n. 39 del 26 giugno 2020** riguardante Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), la **L. 2019 n° 92** e il **DM del 7 settembre 2024**, che forniscono le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, e l'**Ordinanza ministeriale n°3 del 9 gennaio 2025**, che fornisce indicazioni in merito alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

La Legge 107/2015, il DL 62/2017, il DM n.14 del 30 gennaio 2024, le Note 1865/2017, 2936/2018, 312/2018, il DM n. 39 del 26 giugno 2020, la L. 2019 n° 92 con il DM del 7 settembre 2024 e l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle numerose novità introdotte in considerazione delle quali si è reso necessario un lavoro di adeguamento del PTOF in corrispondenza della sezione relativa alla Valutazione.

1. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE: VALUTARE NON È MISURARE

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Marino Centro" concordano su un concetto di valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuova il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

In questa prospettiva la valutazione periodica e finale terrà perciò conto non solo dei risultati delle prove oggettive (interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni), ma anche e soprattutto dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia del percorso di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun/a alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nel suddetto processo, è possibile quindi identificare quattro diversi momenti:

1. **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, al fine di accertare il possesso dei pre-requisiti da parte di ciascuno studente (**Allegato 1: Tabella Fasce di Livello per la valutazione iniziale**; sono trasversali e utilizzabili per tutte le discipline).

2. **Valutazione in itinere o formativa:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per predisporre gli opportuni interventi di recupero, consolidamento o potenziamento.

3. **Valutazione finale o sommativa:** fornisce un riscontro delle conoscenze, delle abilità e delle competenze effettivamente acquisite dallo studente tra i due quadrimestri e al termine dell'anno scolastico. Il bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni viene esplicitato sia attraverso l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

4. **Certificazione delle competenze:** rappresenta l'atto conclusivo della valutazione, in quanto stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla recente normativa al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Viene redatto in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe e inserito all'interno dell'E- Portfolio dello studente orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n° 328.

2. NUOVE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

2.1 OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

L'art. 1 del DL 62/2017 definisce che oggetto della valutazione sono, sebbene con differenti modalità:

1. Gli apprendimenti e il processo formativo;
2. Il comportamento.

Specifica, inoltre, che ha finalità formativa ed educativa, in quanto:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

2.2 ATTORI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione intermedia e finale, nella scuola secondaria di primo grado, è effettuata:

- Collegialmente dal consiglio di classe;
- Dai docenti IRC, di materia alternativa alla religione cattolica, nonché dai docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i quali, ovviamente, partecipano alla votazione per i soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti;
- Dai docenti di sostegno, i quali partecipano, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte (Nota 1865/2017).

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato.

2.3 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Come accennato in precedenza, in riferimento alle modalità della valutazione, il DL 62/2107 opera una netta distinzione tra l'ambito degli apprendimenti e quello del comportamento. Più in particolare:

1. **Gli apprendimenti:** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica, si esprime con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori. Per tutte le alunne e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene inoltre integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione dell'insegnamento dell'IRC o della materia alternativa, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, per poi essere riportata su una nota separata dal documento di valutazione.
2. **Il comportamento:** La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni si esprime con votazione in decimi (Legge n. 150/2024, O.M. n.3 del 9 gennaio 2025), che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, al Regolamento di disciplina degli alunni e alunne e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Tali novità richiedono un adeguamento alle medesime del documento di valutazione periodica e finale (Nota 1865/2017), il quale dovrà pertanto illustrare la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando quanto segue:

- Voti in decimi delle singole discipline e del comportamento, indicanti differenti livelli di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza;
- Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, che verrà esplicitato attraverso un giudizio globale formulato in base a specifiche griglie predisposte.

Al documento di valutazione si aggiunge inoltre la nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento della IRC e delle attività di materia alternativa all'insegnamento della medesima.

Dopo aver redatto il documento di valutazione periodica per ciascun alunno, la Scuola pubblica, tramite RE, ad ogni singola famiglia, gli esiti. Nel caso di valutazioni insufficienti, i docenti, in sede di scrutinio del I quadrimestre, inseriscono, tramite Registro Elettronico, il Percorso di Recupero per ciascun alunno, definendo gli obiettivi di apprendimento, le modalità di verifica e le strategie per il recupero. In seguito alla pubblicazione degli esiti del I quadrimestre, i docenti delle discipline in cui sono state riscontrate carenze, convocano le famiglie per comunicare modalità e interventi utili al recupero.

2.4 STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Affinché conoscenze e competenze trovino spazio all'interno del processo valutativo preservando ciascuna di esse la propria specificità, si propone qui una ricognizione degli strumenti utili all'accertamento delle une e delle altre, nell'ottica di una valutazione del profitto quanto più ricca e articolata possibile:

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE LE COMPETENZE
<p>La valutazione degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante verifiche somministrate sia nel corso dell'attività didattica, sia a conclusione di ogni percorso.</p> <p>Esse consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove scritte: componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semistrutturate relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati; • Prove orali: colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni; • Prove pratiche: prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio. • Prove Personalizzate: prove predisposte in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari del discente, adottando una metodologia ed una strategia educativa adeguate. <p>Per l'attribuzione del voto nelle verifiche degli apprendimenti intermedi e finali, gli insegnanti si basano su un <u>condiviso</u>, e per quanto possibile, oggettivo, <u>sistema di misurazione approvato dal Collegio dei docenti che prevede la traduzione dei voti numerici nei corrispettivi livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina in entrambi gli ordini di scuola.</u> (Allegato 2a - Griglie di valutazione secondaria)</p>	<p>Diversamente dai saperi, che si trasmettono, le competenze si costruiscono ed è quindi necessario creare delle situazioni all'interno della didattica in cui queste possano svilupparsi. Si tratta, in sostanza, di predisporre situazioni in modo che lo studente possa usare le conoscenze acquisite, le abilità e le doti personali in un contesto nuovo, esercitando così la capacità di <i>problem solving</i>.</p> <p>In quest'ottica la valutazione delle competenze si effettua pertanto tramite lo svolgimento di compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le prove di realtà consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica. • Le osservazioni sistematiche sono condotte dal docente al fine di attestare il processo che compie l'alunno per arrivare alle competenze; • Le autobiografie cognitive sono invece condotte dall'alunno, che dovrà cimentarsi nel racconto del percorso cognitivo svolto. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall'allievo al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. <p>Per la valutazione di tali prove, i docenti si riferiscono <u>sia a una serie di rubriche costruite appositamente sulla base delle competenze che si vogliono verificare</u>, sia sulla <u>capacità di autovalutazione degli alunni</u>, opportunamente stimolata dal docente. (Allegato 2b - <i>Rubriche di valutazione competenze</i>)</p>

2.5 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art. 1 del DL 62/2017, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti

La certificazione delle competenze, che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, con il decreto Ministeriale n° 14 del 30 gennaio 2024, ha adottato un nuovo modello nazionale per la Certificazione delle Competenze che devono essere rilasciate, oltre che al termine della classe quinta di scuola Primaria, al termine del primo ciclo di istruzione.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti del Consiglio di classe per la scuola Secondaria di I grado e deve essere messo a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al DM 22 dicembre 2022, n° 328.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art. 4 comma 4 del DM N.14 del 30 gennaio 2024, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Inoltre il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre da INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del DL 62/2017.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali, come riportato nell'art. 4 del DM 742/2017, è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. **(Allegato 3 - Certificazione delle competenze)**

2.6 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Nella Direttiva Ministeriale del 20 dicembre 2012 vengono definiti con il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) tre sottocategorie:

1. La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
2. I disturbi evolutivi specifici: i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
3. Lo svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale e L2: l'individuazione di tali tipologie di alunni con BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi o considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

2.6.1 La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L. 104/92

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà considerare le caratteristiche di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi riferiti all'inclusione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali. Il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", D.L. 66/2017, esplicita chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione dovrà sempre essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle *performances* dell'alunno.

Il docente di sostegno, a norma dell'art.315, comma 5, del D.L. n.297/1994, è "assegnato alla classe per le attività di sostegno" pertanto collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe o team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Partecipa, inoltre, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe.

Nella valutazione degli alunni con disabilità, secondo le Linee Guida (Decreto Interministeriale N.182 del 2020) si individuano tre possibili percorsi da seguire:

- Progettazione didattica della classe;
- Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenza);
- Progettazione differenziata;

Le modalità di verifica possono essere esplicitate in relazione alla progettazione disciplinare; è possibile elaborare prove equipollenti sia nelle verifiche in itinere, sia in quelle finali, sia in sede d'esame, prove che verifichino il livello di competenza sulla base di obiettivi e contenuti esplicitati nel PEI.

Nel caso della progettazione differenziata, la progettazione è totalmente differenziata in quanto il Piano educativo Individualizzato secondo protocollo ICF è personalizzato per dimensioni (correlate a quanto definito nel Profilo di Funzionamento secondo le varie dimensioni) rispetto alle quali si indicano le caratteristiche, le modalità di lavoro e le potenzialità dell'alunno/a (es. sa fare, può fare, in quali condizioni e con quali modalità può apprendere):

- Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione;
- Dimensione Comunicazione/Linguaggio;
- Dimensione Autonomia/Orientamento;
- Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

2.6.2 La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L. 170/2010

Con la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia sono riconosciuti quali disturbi specifici dell'apprendimento. Questi disturbi si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010 seguirà le modalità in uso nel nostro Istituto; essi in base al PDP utilizzeranno misure dispensative e strumenti compensativi durante le attività didattiche, gli Esami di stato e le prove INVALSI.

Le verifiche devono essere uguali per contenuto a quelle assegnate alla classe ma seguendo tali indicazioni:

- tempi di svolgimento più lunghi oppure una riduzione del numero di esercizi della stessa tipologia e degli stessi contenuti;
- testo della verifica letto ad alta voce o attraverso sintetizzatore vocale contemporaneamente il testo potrà essere frammentato in più parti, per favorire la concentrazione e l'attenzione sulle diverse fasi di lavoro.

2.6.3 La valutazione degli studenti BES con svantaggio sociale

(Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e C.M. n°8 del 06/03/2013)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 delinea la strategia inclusiva necessaria per garantire il pieno diritto all'apprendimento per studenti in situazione di difficoltà. La successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, estende anche a questi alunni il diritto ad un percorso didattico individualizzato progettato e concordato attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Il PDP oltre che definire le strategie d'intervento, eventualmente basate su strumenti compensativi e misure dispensative, può delineare i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei alle caratteristiche dell'alunno. Laddove invece non si rende necessaria la predisposizione di criteri di valutazione personalizzati il team docenti provvede a valutare l'alunno con BES secondo i criteri e le modalità standard.

2.6.4 La valutazione degli alunni non italofoni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45), considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento, formalizzata, tramite un Piano Didattico Personalizzato (nota ministeriale 22 novembre 2013).

In un'ottica formativa, è opportuno considerare gli indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- la situazione di partenza e i progressi in itinere;
- i risultati ottenuti nell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri. Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

Inoltre, è possibile prevedere, senza abbassare gli obiettivi richiesti, un adattamento degli strumenti e delle modalità con cui attuare la valutazione stessa. (*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso la Nota Ministeriale n.4233 del 19 febbraio 2014*).

2.7 LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'AREA INCLUSIONE

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni certificati ai sensi della L.104/92) che seguono una programmazione curricolare o per obiettivi minimi, le valutazioni, che partiranno dal 5, sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico in due quadrimestri, con scrutini intermedi previsti nel mese di febbraio e scrutini finali, previsti nel mese di giugno. I docenti di sostegno, in collaborazione con i docenti curricolari, al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, utilizzeranno una griglia di valutazione disciplinare trasversale, costruita sulla base delle caratteristiche ed esigenze dell'alunno, sia per le verifiche scritte sia per le verifiche orali (**Allegato 4 - Griglia di valutazione disciplinare per alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92**).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni certificati ai sensi della L.104/92) che seguono una programmazione differenziata, la valutazione disciplinare, in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato, sarà affiancata da una valutazione per dimensioni (correlate a quanto definito nel Profilo di Funzionamento secondo le varie dimensioni), attraverso la costruzione di Rubriche specifiche, riferite al PEI ed allegate al Documento di Valutazione.

2.8 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nel Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 è stato disciplinato in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo, con le operazioni ad esso connesse. I criteri per la valutazione del comportamento, invece, sono stati riformati dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, in seguito all'entrata in vigore della legge 1° ottobre 2024, n. 150, che ha apportato significative novità.

La valutazione del comportamento viene espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione, tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si individuano, di seguito, i cinque Indicatori in base ai quali verrà dunque formulato il relativo giudizio comportamento:

1. Rispetto del regolamento scolastico;
2. Ruolo propositivo all'interno della classe;
3. Grado di partecipazione alle lezioni;
4. Svolgimento delle consegne scolastiche;
5. Frequenza scolastica

(Allegato 5a - Griglia di comportamento)

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, si utilizzerà la griglia presente nel Protocollo di valutazione. I descrittori all'interno della griglia POTRANNO e dovranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità. Per il comportamento degli alunni con disabilità, con voto in decimi, non sarà contemplato il 5/10.

(Allegato 5b - Griglia di comportamento Area Inclusione). Nel rispetto della specificità della disabilità, si considereranno per gli alunni che presentano un **Disturbo Ipercinetico della condotta, ADHD con disregolazione emotivo comportamentale e un Disturbo oppositivo provocatorio (come evidenziato da certificazione)**, solo ed esclusivamente gli indicatori che riguardano:

- **Ruolo all'interno del gruppo;**
- **Impegno;**
- **Frequenza**

2.9 IL GIUDIZIO GLOBALE

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, i docenti del Consiglio di classe, definiscono il processo di maturazione dell'alunno tenendo in considerazione gli indicatori esplicitati nella griglia sottostante, per ognuno dei quali viene scelto ed utilizzato il descrittore adatto. Il Collegio approva e delibera pertanto una rubrica generale di valutazione nella quale viene espressa la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, in modo da procedere alla formulazione del giudizio globale da inserire nella scheda di valutazione *in itinere* e finale. (**Allegato 6a - Griglia del Giudizio Globale**)

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, si utilizzerà la griglia presente nel Protocollo di valutazione. I descrittori all'interno della griglia e la formulazione del giudizio globale POTRANNO e dovranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità. Per la valutazione del giudizio globale degli alunni con disabilità, in giudizio descrittivo, non sarà contemplata l'insufficienza (**Allegato 6b - Griglia del Giudizio globale Area Inclusione**).

2.10 I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In accordo alla normativa di riferimento, gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (valutazione con voto inferiore a 6/10) in una o più discipline. Tuttavia, nel caso in cui il **voto di comportamento** sia inferiore a sei decimi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (D. lgs 62/2017 modificato dalla legge 150/2024).

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In particolare, nel caso di valutazioni insufficienti, i docenti, in sede di scrutinio del I quadrimestre (per tutte le classi) e del II quadrimestre (per le classi Prime e Seconde), inseriscono, tramite Registro Elettronico, il Percorso di Recupero per ciascun alunno, definendo gli obiettivi di apprendimento, le modalità di verifica e le strategie per il recupero. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Per la decisione di non ammissione non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se il voto espresso dal docente di IRC o di materia alternativa nella deliberazione di non ammissione (per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti) risulta determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, tale voto diventa un giudizio motivato che deve essere riportato nel verbale.

È possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998).

2.11 I CRITERI DI NON-AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In aderenza alla normativa vigente (Nota 1865/2017, L. 1° ottobre 2024 n. 150 e OM n. 3 del 9 gennaio 2025) la non ammissione alla classe successiva degli alunni della scuola Secondaria è disposta tenendo conto dei seguenti criteri:

- Presenza di gravi insufficienze in almeno tre discipline;
- Presenza di insufficienze non gravi (parziale acquisizione dei livelli di apprendimento) in almeno cinque discipline;
- Attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi (anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum),
- Mancata validità dell'anno scolastico (superamento del limite minimo delle ore di assenza);
- Assenza di un sufficiente numero di elementi necessari alla valutazione a causa del superamento del limite minimo delle ore di assenza (pur in presenza delle previste deroghe);
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 del DPR 249/1998).

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato degli alunni con disabilità

In coerenza con la normativa vigente (art. 11, comma 3 DL 62/2017), per gli alunni con BES, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal relativo decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

3. LE PROVE INVALSI DELLA SECONDARIA DI I GRADO

Il DL 62/2017 ha introdotto nuove disposizioni relative alla Prova Invalsi della Secondaria di I grado, modificandone caratteristiche, struttura e modalità di svolgimento.

Al decreto è poi seguita la Nota 1865/2017, avente per oggetto gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e che dedica un apposito paragrafo alla Prova Invalsi evidenziandone le novità e fornendo apposite informazioni. Ai documenti sopra citati si è infine aggiunta la Nota 2936/2018, che ha fornito ulteriori indicazioni sulla prova Invalsi e sul suo legame con l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, considerato che la medesima costituisce uno dei requisiti di ammissione agli esami.

Queste le principali novità:

- ❑ La prova Invalsi non fa più parte dell'Esame di Stato, ma è svolta nel corso dell'anno, entro il mese di aprile. E' prevista una sessione suppletiva per gli alunni assenti a causa di gravi e documentati motivi, valutati dal consiglio di classe.
- ❑ La prova è Computer Based (CBT).
- ❑ La prova è svolta dalle classi Terze e verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. L'introduzione dell'Inglese si propone la finalità di certificare, eventualmente in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.
- ❑ La partecipazione alla Prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

3.1 LE PROVE INVALSI PER GLI ALUNNI CON BES

3.1.1 Alunni con disabilità certificata ai sensi della l.104/92

Secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 62/2017, art.11, comma 9, gli alunni con disabilità:

1. Svolgono le prove INVALSI in CBT (computer based) con strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dal PEI;
2. Svolgono le prove INVALSI con specifici adattamenti (prova semplificata) come previsto dal PEI.
3. Godono dell'ESONERO in caso di disabilità grave;
4. Se la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, o l'esonero, la prova INVALSI in lingua inglese NON sarà sostenuta.

Come precisato nella nota MIUR 2936 del 20 Febbraio 2018, per gli alunni con disabilità per i quali è prevista una prova semplificata in formato cartaceo, secondo quanto previsto dal consiglio di classe o da docenti contitolari, sarà il Consiglio di classe a produrre la certificazione delle competenze con elementi di informazione.

Il Dipartimento di Inclusione, tenuto conto quanto indicato, ha adattato gli indicatori proposti dal MIUR e ha inserito nel modello nazionale un'apposita colonna in cui i docenti di sostegno, ai sensi della nota MIUR n.1865 del 2017, potranno inserire delle note esplicative inerenti al PEI.

3.1.2 Alunni DSA certificati ai sensi della l.170/2010

Secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 62/2017, art.11, comma 9, gli alunni con DSA:

- ❑ Svolgono le prove INVALSI in **CBT** (*Computer Based*);
- ❑ Si avvalgono di **strumenti compensativi e misure dispensative** se indicati nel **PDP** e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico;
- ❑ Se la certificazione prevede la **dispensa** dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, o **l'esonero**, la prova INVALSI in lingua inglese **NON sarà sostenuta**.

Come precisato nella nota MIUR 2936 del 20 febbraio 2018, gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non riceveranno la certificazione INVALSI relativa alla prova d'Inglese.

In questo caso, sarà il Consiglio di Classe a produrre la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Le prove INVALSI sono requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato.

3.1.3 Alunni BES con svantaggio scolastico

Secondo la Nota sullo svolgimento delle Prove INVALSI 2023-2024 per le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della L. 104/1992 e della L. 170/2010, ma sono comunque in possesso di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne prevede l'utilizzo, se funzionale allo svolgimento delle prove INVALSI.

Per tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi speciali che non sono in possesso di un PDP non sono previsti strumenti compensativi.

4. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In seguito al DM n. 39 del 26 giugno 2020 il PTOF è stato integrato con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI), che sarà attivato in caso di necessità (**Allegato 7 - Griglie DDI**).

5. L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO

Con il DL 62/2017 sono state introdotte nuove regole per l'Esame di Stato della scuola Secondaria I grado, disposizioni e regole ulteriormente ribadite con il DM 741/2017 e con la Nota 1865/2017.

5.1 CRITERI DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Tuttavia, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la **non ammissione all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi**, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

5.2 CRITERI DI NON AMMISSIONE

Pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato. In caso di attribuzione del **voto di comportamento inferiore a sei decimi** (anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum), **il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'Esame di Stato**.

La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dal docente di IRC o di materia alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

In questa prospettiva, la non ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento dei requisiti di cui sopra, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Presenza di gravi (livelli di apprendimenti mancanti del tutto) insufficienze in almeno tre discipline;
- Presenza di insufficienze non gravi (parziale acquisizione dei livelli di apprendimento) in almeno cinque discipline;
- Assenza di un sufficiente numero di elementi necessari alla valutazione a causa del superamento del limite minimo delle ore di assenza (pur in presenza di deroghe).

5.3 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Come recita l'art. 2, commi 4 e 5, del DM 741/2017, per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

In accordo alla normativa di riferimento, ai fini dell'attribuzione del voto di ammissione si terrà quindi conto del **percorso scolastico** dell'alunno, il quale incide sulla base della seguente ripartizione:

- **10%** = Media finale dei voti riportati nella **classe Prima**;
- **10%** = Media finale dei voti riportati nella **classe Seconda**;
- **80%** = Media finale dei voti riportati nella **classe Terza**;

5.4 LA FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI

Per quanto riguarda la composizione della Commissione d'esame, nella normativa citata non sono previste modifiche.

Presso ogni istituzione scolastica viene infatti costituita una Commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, commi 3 e 6, DL 62/2017, quindi da tutti i docenti che svolgono insegnamenti curricolari, anche per gruppi di studenti, e dai docenti di sostegno se presenti nella classe.

La commissione d'esame si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi Terze.

Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nell'art. 5 del DPR 89/2009, compresi, come precedentemente sottolineato, eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Il Presidente della commissione d'esame, secondo la succitata normativa, deve essere prioritariamente individuata nel Dirigente Scolastico della Scuola.

In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25 comma 5 del DL 165/2001, appartenente al ruolo della scuola Secondaria

5.5 LE PROVE D'ESAME

L'esame si articola in tre prove scritte e un colloquio. Le prove scritte, predisposte dalla Commissione, sono le seguenti:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

5.5.1 La prova d'italiano

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati.

Le tipologie di prove previste sono le seguenti:

1. Testo narrativo e/o descrittivo;
2. Testo argomentativo;
3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle suddette tipologie. Il giorno della prova poi la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

5.5.2 La prova di matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tipologie di prova previste sono le seguenti:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La Commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le succitate tipologie. Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

5.5.3 La prova di lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata. Il voto da attribuire sarà unico.

5.6 LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Le prove sono corrette e valutate dalla Sottocommissione, sulla base dei criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare. In questa prospettiva la valutazione verrà condotta attraverso griglie di misurazione appositamente predisposte per ciascuna prova in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi descrittori di valutazione (**Allegato 8 – Griglie di valutazione Prove Esame di Stato**).

La correzione va effettuata dai docenti della disciplina o delle discipline interessate (come precisa la nota del 9 maggio 2018), mentre l'attribuzione del voto è di competenza dell'intera sottocommissione.

Per gli alunni con disabilità, indipendentemente dalla modalità della prova, la correzione va effettuata in sinergia tra docenti di sostegno e docenti della disciplina o delle discipline interessate, mentre l'attribuzione del voto è competenza dell'intera sottocommissione.

A ciascuna prova scritta è attribuito un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. L'attribuzione del voto non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

La valutazione del colloquio, effettuata dalla Sottocommissione in base ai criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, è espressa con un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

5.7 LA VOTAZIONE FINALE

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione.

La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione / media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Nello specifico:

- La prima media corrisponde alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- La seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi. Il voto finale dei candidati privatisti scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte ed al colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità superiore in caso di frazioni pari o superiori a 0,5.

All'alunno, che consegue una valutazione finale pari a 10/10, può essere attribuita la lode. La Commissione delibera all'unanimità la lode su proposta della Sottocommissione, tenuto conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e degli esiti delle prove d'esame.

5.8 L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO PER GLI ALUNNI BES

5.8.1 L'Esame di Stato per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92

Secondo il D.L. n 62/2017 art.11 gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel PEI.

Per lo svolgimento dell'esame conclusivo predispone, tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equipollente a quelle ordinarie.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dal D. Lgs. n. 62/2017, art. 8: la valutazione finale espressa in decimi, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

5.8.2 L'Esame di Stato per gli alunni DSA certificati secondo la L.170/2010

Secondo il D.L. n 62/2017 art.11 comma 9,10,11 per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la valutazione degli apprendimenti, inclusa l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il PDP, predisposto dal Consiglio di classe.

Per l' esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui sono già stati utilizzati nell'anno in corso .

Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

5.8.3 L'Esame di stato per gli alunni con BES

Secondo il D.L. n 62/2017 art.11 comma 9,10,11 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione degli apprendimenti, inclusa l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il PDP, predisposto dal Consiglio di classe.

Secondo l'Ordinanza Ministeriale N. 45 del 09 marzo 2023, art. 25 comma 8, la commissione può riservare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati dal Consiglio di Classe, l'utilizzo di strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'Esame

APPENDICE

<u>ALLEGATO 1: TABELLA FASCE DI LIVELLO PER LA VALUTAZIONE INIZIALE</u>	26
<u>ALLEGATO 2a: GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDARIA</u>	27
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE DEL COLLOQUIO ORALE</u>	27
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO</u>	28
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE: LINGUA INGLESE E SPAGNOLO CLASSI I, II E III</u>	31
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: MATEMATICA CLASSI I II III</u>	35
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: SCIENZE CLASSI I II III</u>	39
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA (TEORIA E DISEGNO TECNICO)</u>	42
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE</u>	43
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE MOTORIA</u>	44
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE MUSICA</u>	47
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE STRUMENTO MUSICALE</u>	48
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE IRC</u>	49
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA</u>	50
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA</u>	51
<u>ALLEGATO 2b: RUBRICHE DI VALUTAZIONE COMPETENZE</u>	57
<u>RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO</u>	57
<u>RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA RICERCA IN RETE</u>	58
<u>ALLEGATO 3 : CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE</u>	60
<u>ALLEGATO 3a: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	60
<u>ALLEGATO 3b: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AREA INCLUSIONE</u>	62
<u>ALLEGATO 4: GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92</u>	69
<u>ALLEGATO 5: GRIGLIE DI COMPORTAMENTO</u>	70
<u>ALLEGATO 5a: GRIGLIA DI COMPORTAMENTO</u>	70
<u>ALLEGATO 5b: GRIGLIA DI COMPORTAMENTO AREA INCLUSIONE</u>	71
<u>ALLEGATO 6: GRIGLIA del COMPORTAMENTO GLOBALE</u>	73
<u>ALLEGATO 6a: GRIGLIA DEL GIUDIZIO GLOBALE</u>	73
<u>ALLEGATO 6b: GRIGLIA DEL GIUDIZIO GLOBALE AREA INCLUSIONE</u>	75
<u>ALLEGATO 7: GRIGLIE DDI</u>	76
<u>ALLEGATO 7a: GRIGLIA DDI</u>	76

<u>ALLEGATO 7B: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</u>	78
<u>ALLEGATO 8: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME</u>	82
<u>PROVA SCRITTA DI ITALIANO</u>	82
<u>TIPOLOGIA A</u>	83
<u>TIPOLOGIA B</u>	84
<u>TIPOLOGIA C</u>	85
<u>TIPOLOGIA D</u>	86
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA</u>	87
<u>GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE</u>	88
<u>GRIGLIA DEL COLLOQUIO ORALE</u>	91
<u>GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92</u>	93
<u>GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE DEGLI ESAMI DI STATO PER ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</u>	94

ALLEGATO 1: TABELLA FASCE DI LIVELLO PER LA VALUTAZIONE INIZIALE

	FASCIA DI LIVELLO	VALUTAZIONE	DESCRITTORI
A	Ottimo	8,5-10	Completo o pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati; l'autonomia è operativa e ben acquisita; la preparazione risulta completa, articolata e generalmente approfondita, pronta e sicura l'applicazione delle competenze acquisite.
B av	Avanzato	7,5-8,4	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi prefissati; l'autonomia è operativa e acquisita; la preparazione risulta completa, sicura l'applicazione delle competenze acquisite.
B ad	Adeguito	6,5-7,4	Discreto raggiungimento degli obiettivi prefissati; gli obiettivi minimi sono stati raggiunti e la capacità di utilizzare le competenze acquisite risulta discretamente accettabile.
C	Essenziale	5,5-6,4	Gli obiettivi minimi sono stati globalmente raggiunti e la capacità di utilizzare le competenze acquisite risulta essenziale ma accettabile.
D	Insufficiente	4,0-5,4	Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti in modo parziale e frammentario; il metodo di lavoro e la capacità di utilizzare le competenze acquisite risultano non ancora autonomi.

ALLEGATO 2a: GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE DEL COLLOQUIO ORALE

(trasversale e valida per tutte le materie orali – storia, geografia)

Livelli Indicatori	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza dei contenuti	L'alunno possiede conoscenze molto frammentarie degli argomenti trattati.	L'alunno possiede le conoscenze degli argomenti trattati in modo incompleto.	L'alunno possiede conoscenze basilari degli argomenti trattati.	L'alunno possiede conoscenze generali e corrette degli argomenti trattati.	L'alunno possiede le conoscenze degli argomenti trattati in modo sicuro.	L'alunno possiede conoscenze ampie degli argomenti trattati e utilizza in modo personale i concetti acquisiti in contesti vari.	L'alunno possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati e utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi.
Utilizzo degli strumenti della disciplina	Presenta difficoltà di applicazione anche in contesti semplici.	Applica gli strumenti con incertezza.	Applica gli strumenti in maniera accettabile solo in situazioni note.	Applica in modo complessivamente corretto gli strumenti, utilizzandoli in situazioni note.	Applica in modo corretto gli strumenti.	Applica gli strumenti con precisione propria.	Applica in modo autonomo gli strumenti con precisione e proprietà.
Utilizzo dei linguaggi specifici	Si esprime utilizzando un linguaggio generico e talvolta disorganico.	Si esprime utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.	Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e consueto.	Si esprime adeguatamente utilizzando un linguaggio appropriato.	Si esprime utilizzando un linguaggio vario e appropriato.	Si esprime utilizzando un linguaggio appropriato specifico.	Si esprime con padronanza e varietà lessicale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

Indicatori	Valutazione	Osservazioni individualizzate
A) Pertinenza: rispetto della traccia e della tipologia testuale	10	Sviluppa l'argomento in modo pienamente attinente. Adotta soluzioni originali.
	9	Sviluppa l'argomento in modo ampio e pertinente.
	8	Sviluppa la traccia, utilizzando correttamente la tipologia testuale.
	7	Rimane fedele alla traccia; rispetta la tipologia testuale in modo schematico.
	6	Sostanzialmente attinente alla traccia, imposta la tipologia testuale.
	5	Parzialmente attinente alla traccia, divaga; abbozza la tipologia testuale.
	4	Non pertinente alla traccia; non rispetta la tipologia testuale.
B) Elaborazione dei contenuti: ricchezza dei contenuti, originalità e rielaborazione personale	10	Esauriente, con riflessioni personali e / argomentazione approfondite
	9	Coerente e abbastanza completa, conoscenza approfondita, sicura padronanza, buona rielaborazione
	8	Sviluppa la traccia in modo adeguato, propone riflessioni e/o argomentazioni personali
	7	Sviluppa idea centrale in modo adeguato, spunti personali, discreta rielaborazione
	6	Tratta idea centrale in modo semplice conoscenza superficiale; alcune riflessioni presentano luoghi comuni o sono poco ampie
	5	Conoscenza parziale, contenuto in preciso e poco ampliato, limitata rielaborazione
	4	Contenuto non sviluppato, conoscenza inadeguata e scorretta; incoerente, non rielaborato
C) Organizzazione dei contenuti: coerenza ed organicità del testo.	10	Struttura coerente ed organica; ben strutturato e motivato
	9	Struttura logica e coerente
	8	Struttura logica e consequenziale
	7	Struttura logica e consequenziale, non ci sono gravi incoerenze

	6	Struttura semplice e lineare, con poche incoerenze o ripetizioni di concetti
	5	Struttura poco coerente ed organica, con salti logici e ripetizioni di concetti: si coglie solo in modo globale il filo del discorso
	4	Struttura slegata e disorganica; le incoerenze sono frequenti e tali da vanificare la chiarezza del testo
D) Correttezza morfo-sintattica: sintassi, ortografia e punteggiatura.	10	Sintassi completa e ben articolata, con uso efficace della subordinazione; forma scorrevole, senza errori; punteggiatura precisa
	9	Sintassi corretta e scorrevole, ortografia e punteggiatura corretta
	8	Sintassi scorrevole, ortografia precisa con qualche svista
	7	Sintassi non del tutto scorrevole, qualche errore non grave, punteggiatura adeguata
	6	Sintassi semplice ed elementare, con uso prevalente della paratassi; ortografia in parte rispettata, qualche errore; uso punteggiatura limitato
	5	Sintassi imprecisa, frequenti in coesioni; numerosi errori ortografici, punteggiatura non adeguata e corretta
	4	Sintassi contorta, molti errori strutturali e ortografici; mancato o scorretto uso della punteggiatura
E) Lessico: scelta dei vocaboli	10	Scelta lessicale ricca e appropriata
	9	Scelta lessicale varia, precisa e senza ripetizioni
	8	Scelta lessicale corretta, con rare ripetizioni; a tratti emerge un lessico più specifico e curato
	7	Scelta lessicale accettabile e corretta, con qualche ripetizione o imprecisione
	6	Scelta lessicale semplice, con qualche ripetizione e/o inesattezza; comprensibile all'interno del vocabolario di base
	5	Scelta lessicale generica e limitata, con frequenti ripetizioni e incongruenze
	4	Lessico improprio, povero, ripetitivo, non comprensibile

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE: LINGUA INGLESE E SPAGNOLO CLASSI I, II E III

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)			
Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</p> <p>Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	L'alunno:	
		comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
		comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
		comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	8
		comprende il messaggio globalmente;	7
		individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
		individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5
		non comprende il messaggio;	4
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)			
Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	
<p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>	<p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una</p>	L'alunno:	
		si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
		interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco;	9

	<p>conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
		si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato;	7
		si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
		si esprime ed interagisce in modo non sempre chiaro, scorrevole e con alcuni errori;	5
		si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto;	4

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
<p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>	L'alunno:	
		comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
		comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
		comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	8
		comprende il messaggio globalmente;	7
		individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
		individua parzialmente gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	5

		non comprende il messaggio;	4
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)			
Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
		L'alunno:	
<p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>	si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
		si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
		si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
		si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
		si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
		si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile;	5
		si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto;	4

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO (CONOSCENZA STRUTTURE GRAMMATICALI E FUNZIONI LINGUISTICHE)			
<p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio</p>	L'alunno:	
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;	10
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;	9
		conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto e completo;	8

<p>anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>	<p>apprendimento.</p>	<p>conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;</p>	7
		<p>conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;</p>	6
		<p>conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo;</p>	5
		<p>non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto.</p>	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: MATEMATICA CLASSI I II III

NUMERI		
Indicatori	Descrittori	Voto
Riconoscere rappresentazioni numeriche di vario tipo; eseguire confronti, stime e calcoli.	L'alunno:	
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	9
	possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
	possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7
	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli.	6
	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	5
	possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4

SPAZIO E FIGURE		
Indicatori	Descrittori	Voto
<p>Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche e loro elementi. Applicare formule e verbalizzare procedure risolutive di situazioni problematiche anche in contesti reali.</p>	L'alunno	
	possiede conoscenze estremamente approfondite e complete di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi in modo veloce e personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; ha ottime capacità di sintesi, di rielaborazione personale e comunicazione.	10
	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi di rielaborazione personale e comunicazione.	9
	possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli; espone con chiarezza procedure di routine utilizzando prima formule e poi numeri.	8
	possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato terminologia e i simboli; espone abbastanza chiaramente procedure di routine anche usando formule generali.	7
	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; Imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli; ha difficoltà ad esporre i passaggi eseguiti e utilizza esempi e numeri invece di formule.	6
	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parziale la terminologia, i simboli e le regole.	5

Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4
---	---

RELAZIONI E FUNZIONI		
Indicatori	Descrittori	Voto
Interpretare ed esprimere relazioni. Utilizzare il piano cartesiano per rappresentare funzioni, empiriche e matematiche.	L'alunno	
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9
	possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8
	possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
	possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
	possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5
	possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti.	4
DATI E PREVISIONI		
	L'alunno	
Raccogliere e tabulare dati; interpretarne la rappresentazione grafica. Analizzare situazioni di incertezza e riflettere sulla probabilità degli eventi.	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9
	possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8

possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5
possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE: SCIENZE CLASSI I II III

FISICA E CHIMICA		
Indicatori	Descrittori	Voto
Affrontare e completare la costruzione dei concetti fisici e chimici. Osservare e descrivere i fenomeni osservati con un linguaggio base utilizzando le conoscenze disciplinari apprese.	L'alunno:	
	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo;inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
	possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, macon qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni;utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
	possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	4

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

Indicatori	Descrittori	Voto
<p>Conoscere i meccanismi fondamentali del sistema Terra e il ruolo dell'intervento umano nella loro trasformazione.</p>	L'alunno:	
	<p>possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; è totalmente autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.</p>	10
	<p>possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.</p>	9
	<p>possiede conoscenze complete e precise osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; si mostra autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; utilizza un linguaggio corretto.</p>	8
	<p>possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni;utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7
	<p>possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni;è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso solo se guidato; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.</p>	6
	<p>possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso solo se guidato;utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.</p>	5
	<p>possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.</p>	4

BIOLOGIA

Indicatori	Descrittori	Voto
<p>Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento dei viventi, la loro diversità e il loro adattamento ai cambiamenti ambientali. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo.</p>	L'alunno	
	<p>possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive le strutture ed i processi degli organismi denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; è totalmente autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.</p>	10
	<p>possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive strutture ed i processi degli organismi denotando un' apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.</p>	9
	<p>possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive strutture ed i processi degli organismi in modo completo e autonomo; si mostra autonomo nell'organizzazione di quanto appreso; utilizza un linguaggio corretto.</p>	8
	<p>possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente strutture ed i processi degli organismi; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7
	<p>possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale strutture ed i processi degli organismi; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso solo se guidato; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.</p>	6
	<p>possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente strutture ed i processi degli organismi; è autonomo nell'organizzazione di quanto appreso solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.</p>	5
	<p>mostra gravi difficoltà nel descrivere strutture ed i processi degli organismi anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato;</p>	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TECNOLOGIA (TEORIA E DISEGNO TECNICO)

Livelli	4	5	6	7	8	9/10
Indicatori						
Conoscenza del linguaggio specifico	Scarsa capacità lessicale	Parziale capacità lessicale	Sufficiente capacità lessicale	Buona capacità lessicale	Buona ed originale capacità lessicale.	Ottima capacità e padronanza lessicale.
Progettazione e Rappresentazione grafica	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale, usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.
Numero di risposte corrette ai quesiti in base alla Totalità	6/15 o 0/6	7,5/15 o 1/6	9/15 o 2/6	10,5/15 o 3/6	12/15 o 4/6	13,5-15/15 o 5-6/6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE

Valutazione	Indicatori
4	Non svolge l'attività Utilizza in modo scorretto gli strumenti Dalla lettura dell'immagine ricava: nessuna informazione
5	Completa parzialmente il lavoro Utilizza in modo inadeguato gli strumenti Dalla lettura dell'immagine ricava: alcune informazioni
6	Esegue il lavoro in modo superficiale Usa gli strumenti Dalla lettura dell'immagine ricava: sufficienti informazioni
7	Esegue il lavoro in modo corretto usa gli strumenti in modo adeguato dalla lettura dell'immagine ricava: le informazioni principali
8	Esegue il lavoro in modo corretto e curato Usa gli strumenti con precisione Dalla lettura dell'immagine ricava: le informazioni utili
9	Esegue il lavoro in modo curato e personale Usa gli strumenti in modo preciso e personale Dalla lettura dell'immagine ricava: informazioni utili e prova a metterle in relazione
10	Esegue il lavoro in modo preciso e originale Usa gli strumenti in modo preciso e creativo Dalla lettura dell'immagine ricava: tutte le informazioni utili e stabilisce le relazioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MOTORIA

Livelli Indicatori	4	5	6	7	8	9	10
Schemi motori	Schemi motori di base acquisiti in modo errato.	Schemi motori di base acquisiti parzialmente e applicati solo in modo ripetitivo, impersonale.	Schemi motori di base acquisiti sostanzialmente, ma non assimilati come bagaglio psico- motorio.	Schemi motori di base acquisiti e utilizzati in modo corretto, ma solo su suggerimento del docente.	Schemi motori di base acquisiti e utilizzati in Modo corretto, ma solo in situazioni motorie conosciute.	Schemi motori di base acquisiti e utilizzati in modo corretto in tutte le situazioni motorie proposte.	Schemi motori di base acquisiti e utilizzati in modo corretto e personale in tutte le situazioni motorie proposte.
Padronanza delle Tecniche	Padroneggia In modo approssimativo le tecniche proposte e solo sotto stretta guida del docente.	Padroneggia In modo approssimativo le tecniche proposte.	Padroneggia sufficientemente le tecniche proposte.	Padroneggia in modo corretto le tecniche proposte, ma non sempre le applica in modo adeguato.	Padroneggia In modo corretto le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni.	Padroneggia In modo completo le tecniche proposte e le applica in modo adeguato alle situazioni.	Padroneggia in modo completo le tecniche proposte e le applica in modo personale, rielaborandole.
	Non conosce le regole basilari	Conosce le regole	Conosce le regole	Conosce le regole base	Conosce le regole base	Conosce in modo	Conosce in modo

Conoscenza delle Regole	per partecipare alle attività pratiche.	base delle varie discipline, ma non è in grado di svolgere azioni di arbitraggio.	Base delle varie discipline, ma non è in grado di svolgere azioni di arbitraggio se non guidato dal docente.	delle varie discipline e sa svolgere un ruolo di supporto in situazioni di arbitraggio nel contesto scolastico.	delle varie discipline e sa applicarle nel contesto scolastico.	completo le regole base delle varie discipline e sa applicarle autonomamente e nel contesto scolastico.	completo le regole base delle varie discipline e sa applicarle autonomamente in ogni contesto.
Partecipazione	Non partecipa alle attività, non apporta alcun contributo e non rispetta le regole condivise.	Partecipa in modo superficiale alle attività, non apporta alcun contributo e non rispetta le regole condivise se non costantemente controllato.	Partecipa in modo abbastanza costante alle attività, contribuisce, se stimolato, a svolgere ruoli di appoggio al docente durante le esercitazioni e rispetta quasi sempre le regole condivise.	Partecipa in modo costante alle attività, contribuisce, se stimolato, a svolgere ruoli di appoggio al docente durante le esercitazioni e rispetta in modo puntuale le regole condivise.	Partecipa in modo costante alle attività, contribuisce, se stimolato, a svolgere ruoli predominanti durante le esercitazioni e rispetta in modo puntuale le Regole condivise.	Partecipa in modo attivo alle attività, contribuisce in modo positivo alla riuscita delle esercitazioni e rispetta in modo puntuale le regole condivise.	Partecipa in modo attivo alle attività, contribuisce in modo determinante alla riuscita delle esercitazioni e rispetta in modo puntuale le regole condivise.

Cooperazione	Ha instaurato un rapporto conflittuale sia con i compagni che con il docente, rifiutandosi di contribuire alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti positivi solo con un ristretto numero di compagni, mostrandosi disinteressato a contribuire alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti positivi con gran parte dei compagni, pur non riuscendo sempre a contribuire con esito positivo alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti positivi con tutti i compagni, apportando il proprio contributo alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni, apportando il proprio contributo alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni, contribuendo in modo positivo e determinante alle dinamiche di gruppo.	Ha instaurato rapporti costruttivi con tutti i compagni, ponendosi come punto di riferimento all'interno del gruppo classe.
---------------------	---	--	--	--	---	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MUSICA

Livelli	4	5	6	7	8	9	10
Indicatori							
CONTENUTI	L'alunno possiede conoscenze molto frammentari e degli argomenti trattati.	L'alunno possiede le conoscenze degli argomenti trattati in modo incompleto.	L'alunno possiede conoscenze basilari degli argomenti trattati.	L'alunno possiede le conoscenze e degli argomenti trattati in maniera corretta.	L'alunno possiede le conoscenze e degli argomenti trattati in modo sicuro.	L'alunno possiede conoscenze ampie degli argomenti trattati e utilizza in modo personale e i concetti acquisiti in contesti vari.	L'alunno possiede conoscenze ampie e approfondite degli argomenti trattati e utilizza in modo creativo i concetti acquisiti anche in contesti nuovi.
PRATICA	Presenta difficoltà di applicazione anche in contesti semplici.	Applica con incertezza le procedure anche in situazioni note.	Applica le procedure in maniera accettabile solo in situazioni note.	Applica in modo complessivamente corretto le procedure utilizzandole in situazioni note.	Applica in modo corretto le procedure	Applica in modo estremamente corretto le procedure.	Applica con precisione le procedure.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STRUMENTO MUSICALE

Livelli	5	6	7	8	9	10
Indicatori						
CONOSCENZE DELLA TEORIA MUSICALE	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione <i>con approssimazione</i>	<i>Si sa orientare</i> nell'uso del linguaggio specifico e della notazione.	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione <i>con correttezza</i>	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione <i>con buona padronanza</i>	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione <i>con disinvoltura</i>	Utilizza il linguaggio specifico e la notazione <i>con sicurezza</i>
LETTURA A PRIMA VISTA	Esegue <i>stentamente</i> il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista	Esegue <i>in modo accettabile</i> il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista.	Esegue adeguatamente il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista	Esegue <i>correttamente</i> il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista	Esegue <i>con scioltezza</i> il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista	Esegue <i>con sicurezza e autonomia</i> il testo musicale proposto attraverso la lettura a prima vista.
ABILITÀ TECNICHE STRUMENTALI	<i>Limitato</i> utilizzo delle tecniche strumentali specifiche	<i>Accettabile</i> utilizzo delle tecniche strumentali specifiche	<i>Adeguate capacità</i> esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche	<i>Buona padronanza</i> esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche	<i>Disinvolta</i> autonomia esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche	<i>Sicurezza ed autonomia</i> esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche
INTERPRETAZIONE E COMPrensIONE DEL TESTO MUSICALE	<i>Coglie parzialmente</i> le informazioni minime di un messaggio musicale.	Riconosce e comprende e il messaggio musicale proposto <i>in misura accettabile</i> .	Riconosce e comprende <i>adeguatamente</i> il messaggio musicale proposto	Riconosce e comprende <i>con correttezza</i> il messaggio musicale proposto	Riconosce e comprende <i>con disinvoltura</i> il messaggio musicale proposto	Riconosce e comprende <i>con sicurezza</i> il messaggio musicale proposto
ABILITÀ NELLE ESECUZIONI DI MUSICA D'INSIEME	<i>Limitato</i> utilizzo delle tecniche strumentali specifiche d'insieme.	<i>Accettabile</i> utilizzo delle tecniche strumentali specifiche d'insieme.	<i>Adeguate padronanza</i> esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche d'insieme	<i>Buona padronanza</i> esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche d'insieme	<i>Disinvolta</i> autonomia esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche d'insieme	<i>Sicurezza ed autonomia</i> esecutiva nell'uso delle tecniche strumentali specifiche d'insieme

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE IRC

Livelli Indicatori	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Conoscenza dei contenuti della Religione Cattolica	Riconosce e distingue, in modo frammentario , i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
Conoscenza dei valori della Religione Cattolica	Riconosce e distingue, in modo frammentario i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue, con qualche incertezza, i valori legati alle varie esperienze religiose.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire, se guidato, semplici relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.	Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni critiche tra i valori del cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

VOTO	SAPER RIFLETTERE E COMUNICARE	CONOSCERE LE FONTI	CONOSCERE IL LINGUAGGIO SPECIFICO	INDIVIDUARE I VALORI ETICI, SOCIALI E DI CONVIVENZA CIVILE	INTERESSE
OTTIMO	L'alunno sa riflettere in modo autonomo sui valori della cittadinanza attiva, riuscendo a comunicarli con un lessico adeguato.	L'alunno conosce in modo approfondito e utilizza con sicurezza le fonti pertinenti alla disciplina.	L'alunno sa esporre con padronanza e autonomia le conoscenze con i linguaggi specifici appresi.	L'alunno sa interrogarsi sulle regole della convivenza civile e porsi domande personali su valori etici e sociali, facendo collegamenti interdisciplinari.	L'alunno manifesta vivace interesse per le attività proposte.
DISTINTO	L'alunno sa riflettere sui valori della cittadinanza attiva, riuscendo a comunicarli con un lessico adeguato.	L'alunno conosce e utilizza con buona padronanza le fonti pertinenti alla disciplina.	L'alunno sa esporre le conoscenze con i linguaggi specifici appresi	L'alunno sa interrogarsi sulle regole della convivenza civile e porsi domande personali su valori etici e sociali.	L'alunno manifesta interesse costante per le attività proposte.
BUONO	L'alunno sa riflettere sui valori della cittadinanza attiva, riuscendo a comunicarli con un lessico abbastanza specifico.	L'alunno conosce e utilizza con discreta sicurezza le fonti pertinenti alla disciplina.	L'alunno sa esporre le conoscenze utilizzando un lessico semplice	L'alunno sa cogliere e apprezzare le regole della convivenza civile e i valori etici e sociali.	L'alunno manifesta interesse adeguato per le attività proposte.
SUFFICIENTE	L'alunno, se guidato, sa riflettere sui valori della cittadinanza attiva, riuscendo a comunicare con un lessico incerto.	L'alunno conosce e utilizza, solo se guidato, le fonti pertinenti alla disciplina.	L'alunno va guidato ad esporre le conoscenze e i concetti di base degli argomenti trattati.	L'alunno sa cogliere e apprezzare le regole della convivenza civile e i valori etici e sociali, con la guida del docente.	L'alunno manifesta interesse sufficiente per le attività proposte.
NON SUFFICIENTE	L'alunno, anche se guidato, riflette in modo superficiale e frammentario sui valori della cittadinanza attiva.	L'alunno evidenzia difficoltà nella comprensione delle fonti pertinenti alla disciplina.	L'alunno anche se guidato fatica ad esporre le conoscenze e i concetti di base degli argomenti trattati	L'alunno coglie in modo frammentario le regole della convivenza civile e i valori etici e sociali, nonostante la guida del docente.	L'alunno manifesta scarso interesse per le attività proposte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

MACRO AREE	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
<p>1. COSTITUZIONE</p>	<p>A. Conoscenza dei principi della convivenza civile e sviluppo di atteggiamenti rispettosi, responsabili, fondati sulla legalità e l'appartenenza ad una comunità, sostenuti dalla conoscenza degli articoli della Costituzione e dei principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>B. Interazione con le Istituzioni nella vita quotidiana, esercizio della cittadinanza attiva e partecipazione collaborativa e democratica alla vita della scuola. Consapevolezza del senso di appartenenza a una comunità locale e nazionale.</p>	<p>Conoscenze sui temi proposti complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro, anche in contesti nuovi.</p> <p>L'alunna/o adotta sempre comportamenti responsabili, coerenti con l'educazione civica ed esercita consapevolmente i propri diritti e doveri. Mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di avere completa consapevolezza delle regole e delle norme democratiche che regolano la vita quotidiana.</p> <p>L'alunna/o partecipa attivamente, consapevolmente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	<p align="center">10</p>
	<p>C. Rispetto dei diritti di ciascuno, delle regole e delle norme democratiche che regolano la vita quotidiana. Esercizio consapevole dei propri diritti e doveri, in modo da contribuire al bene comune.</p> <p>D. Tutela della propria salute e del proprio benessere psicofisico.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunna/o adotta regolarmente comportamenti responsabili, coerenti con l'educazione civica ed esercita i propri diritti e doveri. Mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di avere piena consapevolezza delle regole e delle norme democratiche che regolano la vita quotidiana.</p> <p>L'alunna/o partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità, portando contributi personali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	<p align="center">8</p>
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunna/o adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di avere buona consapevolezza delle regole e norme democratiche che regolano la vita quotidiana.</p> <p>L'alunna/o partecipa in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica e della comunità, assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p align="center">7</p>

		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno/a sa utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso le riflessioni personali, di averne una sufficiente consapevolezza delle regole e norme democratiche che regolano la vita quotidiana.</p> <p>L'alunna/o partecipa in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	6
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e parzialmente organizzate. L'alunno/a le recupera con l'aiuto del docente o dei compagni per utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e dimostra consapevolezza e capacità di riflessione sulle regole e norme democratiche che regolano la vita quotidiana con lo stimolo degli adulti.</p> <p>L'alunna/o partecipa alla vita scolastica e della comunità assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p>	5
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili solo con l'aiuto del docente.</p> <p>L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisire consapevolezza delle regole e norme democratiche che regolano la vita quotidiana.</p>	4

MACRO AREE	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
	<p>A. Conoscenza delle diverse attività economiche e delle cause dello sviluppo economico. Comprensione dell'importanza di una crecita economica sostenibile e del lavoro. Sviluppo di atteggiamenti e comportamenti responsabili e di tutela</p>	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali.</p> <p>Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo</p>	10

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	dell' ambiente , del decoro urbano , degli ecosistemi e delle risorse naturali .	rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni. Comprende pienamente l'importanza della crescita economica e del lavoro, matura autonomamente, consapevolmente e in ottica collaborativa proposte e condotte nell'ambito della pianificazione e dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e della tutela del risparmio.	
	B. Comprensione delle cause dei cambiamenti climatici , degli effetti sull' ambiente , dei rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio e dell'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.	9
	C. Maturazione di scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali .	Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	
	D. Maturazione di scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie .	Comprende pienamente l'importanza della crescita economica e del lavoro, matura autonomamente e in ottica collaborativa proposte e condotte nell'ambito della pianificazione e dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e della tutela del risparmio.	
E. Maturazione di scelte e condotte di contrasto all'illegalità .	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Comprende adeguatamente l'importanza della crescita economica e del lavoro, matura autonomamente proposte e condotte nell'ambito della pianificazione e dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e della tutela del risparmio	8	
	L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.	7	

		<p>Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Comprende discretamente l'importanza della crescita economica e del lavoro; con il supporto del docente sviluppa proposte e condotte nell'ambito della pianificazione, dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e della tutela del risparmio.</p>	
		<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta.</p> <p>Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.</p> <p>Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Mostra una comprensione essenziale dell'importanza della crescita economica e del lavoro; con il supporto del docente schematizza proposte e condotte nell'ambito della pianificazione, dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e della tutela del risparmio.</p>	6
		<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Solo con il supporto dei docenti e dei compagni schematizza proposte nell'ambito della pianificazione, dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e della tutela del risparmio.</p>	5
		<p>L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p> <p>Non abbozza proposte nell'ambito della pianificazione, dell'utilizzo responsabile delle risorse finanziarie e della tutela del risparmio.</p>	4

MACRO AREE	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
3. CITTADINANZA DIGITALE	<p>A. Accesso critico e consapevole alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali.</p> <p>B. Interazione attraverso le tecnologie digitali rispettosa degli altri e adeguata ai diversi contesti comunicativi e di relazione.</p>	<p>L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati.</p> <p>Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	10
	<p>C. Conoscenza e gestione dell'identità digitale e dei dati della rete, salvaguardia propria e altrui per quanto riguarda sicurezza, benessere fisico e psicologico.</p>	<p>L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati.</p> <p>Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e l'integrità propria e altrui.</p>	9
	<p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente.</p> <p>Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui</p>	8	
	<p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto.</p> <p>Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	7	
	<p>L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati.</p> <p>Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali.</p> <p>Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui</p>	6	
	<p>L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati.</p>	5	

		<p>Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali.</p> <p>Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	
		<p>L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario.</p> <p>Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni.</p> <p>Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.</p>	4

ALLEGATO 2b: RUBRICHE DI VALUTAZIONE COMPETENZE

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

	LIVELLI			
INDICATORI	Eccellente	Medio	Parziale	Essenziale
Contributo alla conoscenza	Condivide costantemente e attivamente conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide conoscenza, opinioni e capacità senza essere sollecitato.	Condivide informazioni con il gruppo con occasionali sollecitazioni.	Condivide informazioni con il gruppo solo quando invitato a farlo.
Lavoro e condivisione con gli altri	Aiuta il gruppo a identificare i cambiamenti richiesti e incoraggia le azioni del gruppo che favoriscono il cambiamento; svolge il lavoro assegnato senza essere sollecitato.	Partecipa volentieri ai cambiamenti necessari; di solito svolge il lavoro assegnato e raramente ha bisogno di essere sollecitato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti con occasionali sollecitazioni; ha spesso bisogno di essere sollecitato a svolgere il lavoro assegnato.	Partecipa ai cambiamenti richiesti quando viene sollecitato e incoraggiato; spesso si appoggia agli altri per svolgere il lavoro.
Contributo al raggiungimento degli obiettivi	Lavora costantemente e attivamente per gli obiettivi del gruppo; svolge volentieri il proprio ruolo all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo senza sollecitazioni; accetta e svolge il proprio ruolo individuale all'interno del gruppo.	Lavora per gli obiettivi del gruppo con occasionali sollecitazioni.	Lavora per gli obiettivi del gruppo solo quando invitato a farlo.
Considerazione degli altri	Mostra sensibilità per i sentimenti e per i bisogni formativi degli altri; valorizza la conoscenza, le opinioni e le capacità di tutti i membri del gruppo.	Mostra ed esprime sensibilità per i sentimenti degli altri; incoraggia la partecipazione degli altri.	Mostra sensibilità per i sentimenti degli altri.	Ha bisogno di essere sollecitato a prestare attenzione ai sentimenti degli altri.
	Commenti:			

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, si utilizzerà la suddetta rubrica di valutazione.

I descrittori all'interno della rubrica POTRANNO e dovranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità, con riferimento al Piano Educativo individualizzato

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LA RICERCA IN RETE

INDICATORI	LIVELLI			
	ECCELLENTE	MEDIO	ESSENZIALE	PARZIALE
Ricerca e organizzazione delle risorse Web	Sa esplorare le risorse fornite, ricercarne di ulteriori in modo autonomo citando le fonti e organizzare coerentemente le informazioni.	Sa esplorare le risorse fornite, ricercare autonomamente e organizzare in modo coerente le informazioni.	Sa esplorare le risorse fornite, ricercare e organizzare alcune risorse di semplice reperibilità.	Sa esplorare le risorse fornite e le organizza solo se guidato dall'insegnante.
Usare i dispositivi tecnici	Sa utilizzare in maniera autonoma i dispositivi proposti ed è in grado di individuare soluzioni alternative.	Sa utilizzare in maniera autonoma i dispositivi proposti.	Si orienta nell'utilizzo dei dispositivi proposti, anche se restano difficoltà che ostacolano il lavoro.	Ha difficoltà nell'utilizzo dei dispositivi proposti e richiede l'intervento dell'insegnante e dei compagni.
Gestione dell'interazione all'interno del gruppo	Interviene in modo rispettoso, partecipando attivamente e motivando il gruppo.	Attende il proprio turno per intervenire e partecipa attivamente.	Attende il proprio turno per intervenire, anche se non sempre partecipa attivamente.	Interviene solo se sollecitato, necessita di richiami per rispettare i turni di parola.
Gestione del tempo	Rispetta la scadenza, gestendo il tempo in modo congruente anche rispetto alle varie fasi di lavoro.	Rispetta la scadenza, impegnandosi per gestire i tempi di lavoro.	Rispetta la scadenza, anche se rimane indietro nelle varie fasi del lavoro.	Non rispetta la scadenza e fatica a gestire i tempi di lavoro.
Capacità di argomentazione	Argomenta in maniera chiara e convincente le proprie tesi, problematizzando autonomamente le nozioni.	Argomenta in modo chiaro, motivando le proprie tesi. Se interrogato, problematizza le nozioni.	Argomenta le proprie tesi in modo autonomo, ma se interrogato fatica a problematizzare le nozioni.	Fatica ad argomentare in modo sufficientemente esaustivo se non guidato dall'insegnante.

Uso del lessico	Si esprime in modo chiaro e completo, utilizza in maniera appropriata i sinonimi, anche quelli non usati dall'insegnante.	Si esprime in modo chiaro, utilizzando termini appropriati.	Permane un utilizzo impreciso della terminologia, su sollecitazione dell'insegnante è in grado di autocorreggersi.	Utilizza termini non sempre adeguati al contesto; deve essere guidato dall'insegnante nella comprensione del significato.
------------------------	---	---	--	---

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, si utilizzerà la suddetta rubrica di valutazione.

I descrittori all'interno della rubrica POTRANNO e dovranno essere rielaborati e adattati alle esigenze degli alunni con disabilità, con riferimento al Piano Educativo individualizzato.

ALLEGATO 3 : CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

ALLEGATO 3a: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Marino Centro"
Via Olo Galbani snc – 00047 Marino (Roma) Tel 0693662800 - rmic8a100a@istruzione.it
C.M.: RMIC8A100A – C.F.: 90049330583

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che

_____ nat_ a _____ (prov. _____) il ____/____/____,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di	

personale, sociale e capacità di imparare a imparare	vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente scolastico¹

(*) Livello

A – Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale

Indicatori esplicativi

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

¹ Per le istituzioni scolastiche paritarie, la certificazione è rilasciata dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
 Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Marino Centro"
 Via Olo Galbani snc – 00047 Marino (Roma) Tel 0693662800 -
rmic8a100a@istruzione.it C.M.: RMIC8A100A – C.F.: 90049330583

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
 AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
 Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
 Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
 Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunno/a

Nato/a il

Ha frequentato nell'anno scolastico 2023/2024 la classe _____ sezione

Con orario settimanale di 30 o 32 ore

Ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

Competenza Chiave Europea	Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione	Nota esplicitativa inerente al Piano Didattico Individualizzato (a)	Livello (b)
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.		
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)		

	<p>Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)</p> <p>*specificare la lingua: Lingua.....</p>		
Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	<p>Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse</p>		
Competenza digitale	<p>Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p>		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni</p> <p>Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>		
Competenza in materia di cittadinanza	<p>Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente.</p> <p>Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali.</p>		

	Riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.		
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.		
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a.....			

(a) I Docenti di sostegno potranno aggiungere una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano educativo Individualizzato (D.M N. 14, art.4 comma 4 del 30/01/2024)

Data

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ing. Claudia Angelini

(b) Livello Indicatori Esplicativi

A- Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni note e non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; fa proposte e sostiene semplici opinioni, autonomamente. Partecipa in maniera ottimale e continuativa.

B- Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite; guidato, compie scelte funzionali; Partecipa in modo molto attivo.

C- Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali; guidato, applica basilari regole e procedure apprese; Partecipa in modo attivo

D- Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere sufficienti conoscenze e abilità fondamentali. Partecipa in parziale autonomia.



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Marino Centro"
Via Olo Galbani snc – 00047 Marino (Roma) Tel 0693662800 - rmic8a100a@istruzione.it
C.M.: RMIC8A100A – C.F.: 90049330583

PROVE INVALSI
di cui agli articoli 7 , 9 E 11 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/_____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello	Nota esplicitiva inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello conseguito (b)



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Marino Centro"
Via Olo Galbani snc – 00047 Marino (Roma) Tel 0693662800 - rmic8a100a@istruzione.it
C.M.: RMIC8A100A – C.F.: 90049330583

PROVE INVALSI
di cui agli articoli 7 , 9 E 11 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/_____ prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello	Nota esplicitiva inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello conseguito (b)



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale Per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Marino Centro"
Via Olo Galbani snc – 00047 Marino (Roma) Tel 0693662800 - rmic8a100a@istruzione.it
C.M.: RMIC8A100A – C.F.: 90049330583

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7, 9 E 11 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/ _____ prova sostenuta in data _____

ASCOLTO	Nota esplicitiva inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello conseguito (b)

LETTURA	Nota esplicitiva inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello conseguito (b)

(a) I Docenti di sostegno potranno aggiungere una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano educativo Individualizzato (Nota MIUR n.1865 del 10/2017).

Data

Il Dirigente Scolastico

(b) **Livello Indicatori esplicitivi**

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; svolge le attività in completa autonomia, partecipando in maniera ottimale e continuativa.

B – ADEGUATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; svolge le attività in maniera adeguata, partecipando in maniera molto attiva.

C – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità di base acquisite e partecipando in maniera attiva.

D – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere sufficienti conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese, partecipando in parziale autonomia.

ALLEGATO 4: GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

ALLEGATO 5: GRIGLIE DI COMPORTAMENTO

ALLEGATO 5a: GRIGLIA DI COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, con conseguente comportamento eccellente, responsabile e costruttivo. • Ruolo propositivo all'interno della classe, disponibilità all'aiuto e solidarietà verso i compagni. • Interesse vivo e partecipazione costruttiva alle lezioni, con interventi pertinenti e personali. • Svolgimento preciso e puntuale delle consegne scolastiche. • Assidua frequenza alle lezioni.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto del regolamento scolastico. • Comportamento responsabile e collaborativo ed equilibrio nei rapporti interpersonali. • Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni. • Svolgimento proficuo e regolare delle consegne scolastiche. • Frequenza alle lezioni regolare, con rare assenze e ritardi.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del regolamento scolastico. • Comportamento buono per responsabilità e collaborazione. • Interesse buono e partecipazione costante, ma non sempre costruttiva. • Svolgimento delle consegne scolastiche complessivamente puntuale. • Frequenza alle lezioni non sempre regolare, con qualche assenza o ritardo di troppo.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto sostanziale del regolamento scolastico. • Comportamento non sempre responsabile e collaborativo • Interesse e partecipazione discontinui e settoriali • Svolgimento delle consegne scolastiche non sempre puntuale e proficuo • Frequenza discontinua delle lezioni e scarsa puntualità
6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con qualche nota disciplinare e conseguente notifica alle famiglie. • Episodi di conflittualità nei rapporti interpersonali con i compagni e sporadico disturbo dello svolgimento dell'attività didattica. • Scarsa propensione al dialogo educativo e scarsa disponibilità al cambiamento. • Frequente disinteresse nei confronti delle lezioni e svolgimento discontinuo del lavoro domestico. • Assenze reiterate e tendenza ai ritardi.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Frequente e reiterata inosservanza del regolamento scolastico, tale da comportare svariate sanzioni disciplinari, con conseguente notifica alle famiglie. • Comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche. • Completo disinteresse al dialogo educativo. • Mancato assolvimento delle consegne scolastiche. • Frequenza delle lezioni estremamente irregolare, con continue assenze e ritardi.

ALLEGATO 5b: GRIGLIA DI COMPORTAMENTO AREA INCLUSIONE

Voto	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, con conseguente comportamento eccellente, responsabile e costruttivo. • Ruolo propositivo all'interno della classe, disponibilità all'aiuto e solidarietà verso i compagni. • Interesse vivo e partecipazione costruttiva alle lezioni, con interventi pertinenti e personali. • Svolgimento preciso e puntuale delle consegne scolastiche. • Assidua frequenza alle lezioni.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto del regolamento scolastico. • Comportamento responsabile e collaborativo ed equilibrio nei rapporti interpersonali. • Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni. • Svolgimento proficuo e regolare delle consegne scolastiche. • Frequenza alle lezioni regolare, con rare assenze e ritardi.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del regolamento scolastico. • Comportamento buono per responsabilità e collaborazione. • Interesse buono e partecipazione costante, ma non sempre costruttiva. • Svolgimento delle consegne scolastiche complessivamente puntuale. • Frequenza alle lezioni non sempre regolare, con qualche assenza o ritardo di troppo.

<p style="text-align: center;">7</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto sostanziale del regolamento scolastico; • Comportamento non sempre responsabile e collaborativo; • Interesse e partecipazione discontinui e settoriali; • Svolgimento delle consegne scolastiche non sempre puntuale e proficuo; • Frequenza discontinua delle lezioni e scarsa puntualità
<p style="text-align: center;">6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con qualche nota disciplinare e conseguente notifica alle famiglie. • Episodi di conflittualità nei rapporti interpersonali con i compagni e sporadico disturbo dello svolgimento dell'attività didattica. • Scarsa propensione al dialogo educativo e scarsa disponibilità al cambiamento. • Frequente disinteresse nei confronti delle lezioni e svolgimento discontinuo del lavoro domestico. • Assenze reiterate e tendenza ai ritardi.

ALLEGATO 6: GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO GLOBALE

ALLEGATO 6a: GRIGLIA DEL GIUDIZIO GLOBALE

In accordo con la normativa di riferimento, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Pertanto, al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, ai quali si farà riferimento nella valutazione periodica e annuale.

DESCRITTORI DI LIVELLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
CONOSCENZE E ABILITÀ	LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo sempre pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Eccellente	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite. Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Ottimo	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo abbastanza pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Distinto	8
Conoscenze generalmente complete e sicure. Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo non sempre pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.	Buono	7

<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo poco pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>6</p>
<p>Conoscenze generiche e parziali. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Dimostra scarso interesse nell'utilizzo degli strumenti digitali forniti ai fini dell'apprendimento.</p>	<p>Appena sufficiente</p>	<p>5</p>
<p>Conoscenze frammentarie e incomplete. Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. Non utilizza gli strumenti digitali forniti ai fini dell'apprendimento.</p>	<p>Insufficiente</p>	<p>4</p>

ALLEGATO 6b: GRIGLIA DEL GIUDIZIO GLOBALE AREA INCLUSIONE

In accordo con la normativa di riferimento, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Pertanto, al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, ai quali si farà riferimento nella valutazione periodica e annuale.

DESCRITTORI DI LIVELLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
CONOSCENZE E ABILITÀ	LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO
<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo sempre pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.</p>	Eccellente	10
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite. Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.</p>	Ottimo	9
<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo abbastanza pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.</p>	Distinto	8
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure. Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo non sempre pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.</p>	Buono	7
<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizza e padroneggia gli strumenti digitali forniti in modo poco pertinente e proficuo ai fini dell'apprendimento.</p>	Sufficiente	6
<p>Conoscenze generiche e parziali. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Dimostra scarso interesse nell'utilizzo degli strumenti digitali forniti ai fini dell'apprendimento.</p>	Appena sufficiente	5

ALLEGATO 7 GRIGLIE DDI

ALLEGATO 7a: GRIGLIA DDI

INDICATORI	<u>INTERAZIONE A DISTANZA CON L'ALUNNO</u>	<u>PARTECIPAZIO NE E ASSIDUITÀ ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE</u>	<u>RISPETTO DELLE CONSEGNE NEI TEMPI CONCORDATI !</u>	<u>COMPLETE ZZA DEL LAVORO SVOLTO: FORMA E CONTENUTO</u>
VALUTAZIONE				
10	L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera efficace, fattiva e costante	L'alunno partecipa in modo regolare, adeguato, costruttivo e produttivo alle attività proposte	L'alunno consegna in modo regolare e tempestivo	L'alunno svolge il lavoro in modo adeguato, completo, approfondito e personale
9	L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata interagisce in maniera partecipe, costruttiva e costante	L'alunno partecipa in modo regolare, adeguato e costruttivo alle attività proposte	L'alunno consegna in modo regolare e puntuale	L'alunno svolge il lavoro in modo adeguato, completo e approfondito
8	L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata interagisce in maniera partecipe e costante	L'alunno partecipa in modo regolare e adeguato alle attività proposte	L'alunno consegna in modo regolare	L'alunno svolge il lavoro in modo adeguato e completo

7	L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata , interagisce in maniera costante	L'alunno partecipa in modo regolare, ma non sempre adeguato alle attività proposte	L'alunno consegna in modo quasi sempre regolare	L'alunno svolge il lavoro in modo adeguato
6	L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera poco regolare	L'alunno partecipa in modo regolare, ma passivo alle attività proposte	L'alunno consegna in modo saltuario	L'alunno svolge il lavoro in modo essenziale
5	L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce maniera episodica	L'alunno partecipa in modo saltuario alle attività proposte	L'alunno consegna in modo selettivo e occasionale	L'alunno svolge il lavoro in modo incompleto e superficiale
4	L'alunno, durante le lezioni svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera non adeguata	L'alunno non partecipa alle attività proposte	L'alunno non esegue e non rispetta i tempi delle consegne	L'alunno non svolge il lavoro

**ALLEGATO 7B: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO
INDIVIDUALIZZATO**

<u>Docente:</u>	<u>Disciplina:</u>	
<u>Indicatori</u>	<u>Descrittori</u>	<u>Voti</u>
<u>Interazione a distanza dell'alunno con il docente di sostegno/gruppo classe</u>	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera pienamente soddisfacente, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione efficace e collaborativa	10
	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera positiva e attiva, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione propositiva e costruttiva	9
	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera attiva, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione efficiente	8
	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera partecipe, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione adeguata	7
	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera adeguata, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione poco adeguata	6

	L'alunno, durante le attività sincrone e asincrone svolte in modalità Didattica Digitale Integrata, interagisce in maniera poco adeguata, mostrando verso il docente e il gruppo classe un'interazione assente	5
<u>Partecipazione e assiduità alle attività proposte in modalità sincrona e/o asincrona nella didattica digitale</u>	L'alunno partecipa attivamente alle attività proposte in maniera costruttiva e in modo regolare e assiduo	10
	L'alunno partecipa attivamente alle attività proposte in maniera propositiva e in modo regolare	9
	L'alunno partecipa alle attività proposte in maniera abbastanza propositiva e in modo regolare	8
	L'alunno partecipa alle attività proposte in maniera adeguata e in modo non sempre continuo.	7
	L'alunno partecipa alle attività proposte in maniera poco adeguata, quasi discontinua (partecipazione a meno della metà delle attività proposte)	6
	L'alunno non partecipa passivamente alle attività proposte in maniera sporadica	5
<u>Esecuzione e rispetto delle consegne proposte nella didattica digitale</u>	L'alunno svolge in modo corretto, preciso e puntuale, con un apporto personale, le consegne richieste. Rispetta pienamente i tempi stabiliti	10
	L'alunno svolge in modo corretto e pertinente le consegne richieste. Rispetta i tempi stabiliti.	9

	L'alunno svolge in modo corretto le consegne, quasi sempre nel rispetto dei tempi.	8
	L'alunno svolge in modo essenziale le consegne richieste ma spesso richiede tempi maggiori rispetto a quelli stabiliti.	7
	L'alunno svolge in maniera superficiale le consegne richieste non rispettando i tempi stabiliti	6
	L'alunno non esegue e non rispetta i tempi nelle consegne degli elaborati richiesti in modo corretto.	5
<u>Capacità di organizzazione e rielaborazione personale in DAD</u>	Ottime capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Opera in completa autonomia e applica con sicurezza le conoscenze acquisite in situazioni nuove. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	10
	Distinte capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Opera in autonomia e applica con sicurezza le conoscenze acquisite in situazioni nuove. Espone in modo corretto e ordinato.	9
	Buone capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Svolge semplici attività in autonomia e applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove. Espone in modo abbastanza corretto e ordinato.	8
	Discrete capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Svolge, in parziale autonomia, semplici attività e applica le conoscenze acquisite solo in situazioni semplificate. Espone in modo semplice ma chiaro.	7

	<p>Sufficiente capacità di utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Svolge semplici attività, con l'aiuto dell'insegnante e applica le conoscenze acquisite solo se supportato dall'adulto. Necessita di guida nell'esposizione.</p>	6
	<p>Difficoltà nell' utilizzare e padroneggiare gli strumenti forniti in DDI. Ha difficoltà a svolgere semplici prove e ad applicare le conoscenze acquisite, anche se supportato dall'adulto. Anche se guidato non espone con chiarezza.</p>	5

ALLEGATO 8: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A – TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO COERENTE CON LA SITUAZIONE, L'ARGOMENTO, LO SCOPO E IL DESTINATARIO INDICATI NELLA TRACCIA;

TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO, CHE CONSENTA L'ESPOSIZIONE DI RIFLESSIONI PERSONALI, PER IL QUALE DEVONO ESSERE FORNITE INDICAZIONI DI SVOLGIMENTO;

TIPOLOGIA C - COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE.

TIPOLOGIA D - PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A), B), C).

N.B. = LA PROVA PUÒ ESSERE STRUTTURATA IN PIÙ PARTI RIFERIBILI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CUI SOPRA.

La correttezza della prova scritta di italiano è descrivibile e misurabile attraverso indicatori costituiti da **quattro specifiche competenze**, ciascuna delle quali è a sua volta analizzabile mediante **descrittori** essenziali. Tali competenze sono:

A. La capacità di realizzare un testo come struttura coerente e coesa, adeguata per assetto formale e caratteri complessivi alla finalità comunicativa (Competenza Testuale);

B. L'uso corretto delle strutture del sistema linguistico (Competenza Grammaticale);

C. L'ampiezza e l'uso semanticamente appropriato del patrimonio lessicale (Competenza Semantica);

D. La capacità, sostenuta dall'insieme delle suddette competenze, di reperire ed elaborare idee e argomenti per un determinato discorso (Competenza Ideativa).

Per quanto riguarda gli indicatori, questi ultimi tendono a differenziarsi a seconda della tipologia di prova, pur mantenendo una sostanziale omogeneità di fondo.

Il voto finale è dato dal punteggio complessivo diviso per quattro. Il voto finale della prova della tipologia D scaturirà dalla media tra la prova di comprensione del testo e la prova di produzione scritta, per la correzione della quale si rimanda alla griglia ad essa relativa.

N.B. = PER GLI ALUNNI CON DSA SI FARÀ RIFERIMENTO AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E SI TERRÀ CONTO DELLA TIPOLOGIA DEL DISTURBO.

TIPOLOGIA A

TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO COERENTE CON LA SITUAZIONE, L'ARGOMENTO, LO SCOPO E IL DESTINATARIO INDICATI NELLA TRACCIA

COMPETENZE	DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)	PUNTEGGIO
A COMPETENZA TESTUALE	<ul style="list-style-type: none"> a) Aderenza alla traccia; b) Abilità relativa alla tipologia testuale richiesta; c) Organizzazione coerente delle informazioni; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico. 	1 – 2,5
B COMPETENZA GRAMMATICALE	<ul style="list-style-type: none"> a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura. 	1 – 2,5
C COMPETENZA LESSICALE- SEMANTICA	<ul style="list-style-type: none"> a) Uso del registro linguistico adeguato al tipo di testo; b) Ampiezza e appropriatezza del repertorio lessicale; 	1 – 2,5
D COMPETENZA IDEATIVA	<ul style="list-style-type: none"> a) Scelta di informazioni varie e pertinenti; b) Utilizzo di un adeguato impianto descrittivo/narrativo; c) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali. 	1 – 2,5

TIPOLOGIA B

TESTO ARGOMENTATIVO, CHE CONSENTA L'ESPOSIZIONE DI RIFLESSIONI PERSONALI,
PER IL QUALE DEVONO ESSERE FORNITE INDICAZIONI DI SVOLGIMENTO

COMPETENZE	DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)	PUNTEGGIO
A COMPETENZA TESTUALE	<ul style="list-style-type: none"> a) Aderenza alla traccia; b) Abilità relativa alla tipologia testuale richiesta; c) Coerenza e coesione nella struttura del discorso; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico. 	1 – 2,5
B COMPETENZA GRAMMATICALE	<ul style="list-style-type: none"> a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura. 	1 – 2,5
C COMPETENZA LESSICALE- SEMANTICA	<ul style="list-style-type: none"> a) Uso del registro linguistico adeguato al tipo di testo; b) Ampiezza e appropriatezza del repertorio lessicale; 	1 – 2,5
D COMPETENZA IDEATIVA	<ul style="list-style-type: none"> a) Scelta di argomenti vari e pertinenti; b) Organizzazione degli argomenti attorno ad un'idea di fondo; c) Ricchezza e precisione di informazioni e di dati; d) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali. 	1 – 2,5

TIPOLOGIA C

COMPRESIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO,
SCIENTIFICO ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE.

COMPETENZE	DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)	PUNTEGGIO
A COMPETENZA TESTUALE	<ul style="list-style-type: none"> a) Aderenza alla traccia; b) Abilità di manipolazione del testo di partenza; c) Comprensione e riorganizzazione coerente delle informazioni; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico. 	1 – 2,5
B COMPETENZA GRAMMATICALE	<ul style="list-style-type: none"> a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura. 	1 – 2,5
C COMPETENZA LESSICALE-SEMANTICA	<ul style="list-style-type: none"> a) Uso di un registro linguistico adeguato; b) Ampiezza e appropriatezza del repertorio lessicale; 	1 – 2,5
D COMPETENZA IDEATIVA	<ul style="list-style-type: none"> a) Comprensione e selezione delle informazioni principali; b) Fedeltà al testo di partenza; c) Rielaborazione delle informazioni senza aggiunta di commenti personali. 	1 – 2,5

TIPOLOGIA D

PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A), B), C).

COMPETENZE	DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)	PUNTEGGIO
A COMPETENZA TESTUALE	<ul style="list-style-type: none"> a) Aderenza alla traccia; b) Comprensione ed organizzazione coerente delle informazioni; c) Abilità relative alle tipologie testuali richieste; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico. 	1 – 2,5
B COMPETENZA GRAMMATICALE	<ul style="list-style-type: none"> a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura. 	1 – 2,5
C COMPETENZA LESSICALE- SEMANTICA	<ul style="list-style-type: none"> a) Uso del registro linguistico adeguato ai tipi di testo; b) Ampiezza e appropriatezza del repertorio lessicale; 	1 – 2,5
D COMPETENZA IDEATIVA	<ul style="list-style-type: none"> a) Scelta di informazioni varie e pertinenti; b) Utilizzo di un adeguato impianto descrittivo/narrativo/argomentativo ; c) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali. 	1 – 2,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA

N.B. = PER GLI ALUNNI CON DSA SI FARÀ RIFERIMENTO AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E SI TERRÀ CONTO DELLA TIPOLOGIA DEL DISTURBO.

VOTO	PROVA SCRITTA MATEMATICA			
	Conoscenza degli elementi specifici della materia	Applicazione di regole, formule e procedure	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Utilizzo del linguaggio grafico simbolico
10	Completo e approfondito	Corretta e consapevole	Rigorosa	Rigoroso
9	Completo	Corretta	Identifica tutte le procedure di risoluzione	Appropriato
8	Soddisfacente	Corretta	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione	Appropriato
7	Quasi completo	Quasi del tutto corretta	Identifica le principali procedure di risoluzione	Adeguito
6	Essenziale	Sostanzialmente corretta	Identifica alcune procedure di risoluzione	Quasi sempre adeguato
5	Frammentario	In maniera incerta	Identifica solo poche procedure di risoluzione	Approssimato
4	Lacunoso	In massima parte non applicate	Non appropriate	Quasi del tutto Assente

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE

Tipologia esercizio	Punteggio		Totale punti
Scelta multipla	1 punto per ogni risposta		0 – 4
Vero/Falso	2 punti risposta esatta e giustificata 1 punto risposta non giustificata		0- 10
Risposte aperte	Comprensione	Produzione	0- 28
	2 punti comprensione dettagliata	2 punti corretta e personale	
	1 punto comprensione globale	1 punto talvolta incerta o non rielaborata	
	0 punti non ha compreso	0 punti risposta non data	
Risposta personale	Correttezza formale	Contenuto e lessico	0- 8
	4 punti produzione corretta	4 punti risposta coerente con il quesito e ampio il lessico.	
	3 punti produzione non del tutto corretta con imprecisioni grammatico-funzionali (articoli, preposizioni, plurale)	2 punti nel complesso rispondente al quesito buona la competenza lessicale.	
	2 punto produzione non corretta, con gravi errori di struttura grammaticale (tempi verbali)	1 punto sufficiente la risposta al quesito con un lessico limitato	
	0 punti risposta non data	0 punti risposta non data	
	Totale		50

48-50	43-47	38-42	33-37	28-32	23-27	<22
10	9	8	7	6	5	4

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ALUNNI CON DSA/BES

Tipologia esercizio	Punteggio	Totale punti
---------------------	-----------	--------------

Scelta multipla	2 punto per ogni risposta		0 – 8
Vero/Falso	1 punto		0- 6
Risposte aperte	Comprensione	Produzione	0- 21
	2 punti comprensione dettagliata	1 punti corrett a	
	1 punto comprensione globale	1 punti risposta non completa	
	0 punti non ha compreso	0 punti	

Risposta personale	Contenuto e lessico	5
	5 punti ottima competenza lessicale ed uso autonomo delle competenze comunicative	
	3 punti discreta competenza lessicale ed uso autonomo delle competenze comunicative	
	2 punto essenziale competenza lessicale ed uso autonomo delle competenze comunicative	
	0 punti risposta non data	

Totale	40
---------------	-----------

37-40	36-34	30-33	29-26	25-22	21-18
-------	-------	-------	-------	-------	-------

10	9	8	7	6	5
----	---	---	---	---	---

Una volta corrette le singole prove si valuteranno i punteggi di prima e seconda lingua straniera in decimi. Il giudizio globale della prova farà riferimento alla griglia del protocollo di valutazione d'Istituto.

GRIGLIA DEL COLLOQUIO ORALE

Alunno _____ classe

Durante il colloquio orale che ha preso avvio

- Dall'analisi delle prove scritte
- dalla lettura di un documento
- dall'analisi di un elaborato
- da un argomento proposto dalla commissione
- dall'esecuzione di un brano musicale
- da una presentazione multimediale e/o ipertesto sulla LIM.

Indicatore	Descrittore	Voto
Capacità d'espressione	Con sicurezza ed efficacia	10
	Con sicurezza e precisione	9
	In forma sufficientemente chiara ed appropriata	8
	In forma semplice e/ma chiara	7
	In forma molto semplice	6
	In forma molto semplice e incerta	5
Preparazione	Completa	10
	Approfondita	9
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Parziale e/o insufficiente	5
Rielaborazione delle conoscenze	In modo esauriente	10
	In modo molto ben organizzato	9
	In modo organico	8
	In modo ben organizzato	7
	In modo accettabile	6
	In modo non sufficiente	5
Capacità di collegamenti interdisciplinari	Con competenza	10
	In modo valido e pienamente autonomo	9
	In modo corretto e rapido	8
	Correttamente	7

	Solo se guidato e/o parziali	6
	Non è riuscito a fare collegamenti corretti	5
Capacità di sintesi	Sicura	10
	Notevole	9
	Buona	8
	Discreta	7
	Accettabile	6
	Non sufficiente	5
Esecuzione ed interpretazione del brano strumentale*	Eccellenti capacità tecnico-interpretative	10
	Ottime capacità tecnico-interpretative	9
	Buone capacità tecnico-interpretative	8
	Discrete capacità tecnico-interpretative	7
	Accettabili capacità tecnico-interpretative	6
	Carenti capacità tecnico-interpretative	5

*solo per gli studenti dell'indirizzo musicale

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	9
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate	8
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate	7
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

La suddetta griglia verrà utilizzata per la prova di italiano Tipologia A e B. Per la Tipologia C la sottocommissione, ove necessario, adatta al PEI la griglia di valutazione della prova.

Per gli alunni con disabilità che seguono un percorso differenziato la valutazione sia delle prove scritte che del colloquio seguirà i criteri esplicitati nel proprio PEI.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE DEGLI ESAMI DI STATO PER ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Indicatori	Descrittori	Voti
Qualità dei contenuti e dell'esposizione orale	I contenuti del colloquio si mostrano articolati, coerenti ed eccellenti; l'alunno mostra, nella stesura del colloquio, di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze ampie e rilevanti; l'elaborato si mostra organico e coerente in tutti i suoi passaggi. L'alunno argomenta in maniera sicura; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro ed autonomo; la conoscenza degli argomenti è completa;	10
	I contenuti del colloquio si mostrano abbastanza articolati e coerenti, di ottima qualità; l'alunno mostra, nella stesura del colloquio, di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze significative; l'elaborato si mostra uniforme in tutti i suoi passaggi; L'alunno argomenta in maniera abbastanza sicura; usa un linguaggio semplice, espone in modo pressoché chiaro; La conoscenza degli argomenti è abbastanza completa;	9
	I contenuti del colloquio si mostrano pertinenti e relativamente coerenti; l'alunno mostra, nella stesura del colloquio, di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze adeguate; l'elaborato mostra una buona organicità e coesione in tutti i suoi passaggi; L'alunno argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio essenziale; la conoscenza degli argomenti è adeguata;	8
	I contenuti del colloquio si mostrano discreti, nel complesso coerenti, anche se a tratti un po' schematici; l'alunno mostra, nella stesura del colloquio, di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze; l'elaborato si mostra discretamente organico e coeso in tutti i suoi passaggi; L'alunno argomenta con qualche insicurezza e guidato dal docente; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è accettabile;	7
	I contenuti del colloquio si mostrano sufficientemente articolati e coerenti, anche se spesso generici; L'alunno mostra di possedere ed utilizzare conoscenze e competenze generiche ma, nel complesso, corrette; l'elaborato si mostra sufficientemente organico e coeso in tutti i suoi passaggi; L'alunno argomenta con il supporto del docente; usa un linguaggio abbastanza appropriato; l'esposizione è essenziale;	6
	I contenuti del colloquio si mostrano parziali e generici; L'alunno mostra di possedere, in maniera superficiale, conoscenze e competenze che vengono utilizzate in maniera frammentaria; l'elaborato si mostra disorganizzato e privo di coesione; L'alunno argomenta solo se supportato dal docente; usa un linguaggio non sempre appropriato; l'esposizione è stentata.	5

Pertinenza con la tematica	L'elaborato sviluppa la tematica in modo approfondito, organico e pertinente; L'alunno apporta originali contributi personali;	10
	L'elaborato sviluppa la tematica in modo completo e pertinente; L'alunno apporta appropriati contributi personali;	9
	L'elaborato sviluppa la tematica in modo pertinente; L'alunno apporta consapevoli contributi personali;	8
	L'elaborato risulta fedele alla tematica; L'alunno apporta adeguati contributi personali;	7
	L'elaborato risulta sufficientemente attinente alla tematica; l'alunno apporta discreti contributi personali;	6
	L'elaborato risulta poco attinente alla tematica; l'alunno apporta limitati contributi personali;	5
Autonomia	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato in completa autonomia con sicurezza e ruolo propositivo; L'alunno è in grado di esporre in completa autonomia Ottima autonomia;	10
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato in autonomia e con sicurezza e ruolo attivo; L'alunno è in grado di esporre in autonomia Autonomia acquisita efficacemente;	9
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato in parziale autonomia. L'alunno è in grado di esporre in parziale autonomia Autonomia adeguata;	8
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha necessitato parzialmente dell'aiuto dell'adulto; L'alunno è in grado di esporre ma necessita talvolta dell'aiuto dell'adulto Autonomia in evoluzione;	7
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato con il supporto dall'adulto; L'alunno solo se guidato è in grado di esporre Autonomia da sostenere;	6
	L'alunno, nella stesura del colloquio, ha operato solo con il supporto dell'adulto; L'alunno, anche se guidato, espone in modo frammentario; Non presenta autonomia.	5

ALUNNI CON DISABILITA' CON PEI DIFFERENZIATO (VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAMI DI STATO)

Per gli alunni con disabilità che seguono un percorso differenziato la valutazione sia delle prove scritte che del colloquio seguirà i criteri esplicitati nel proprio PEI.